

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1120 del 26/02/2024
Oggetto	1^ modifica ns_Riesame_AIA_Stogit
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1184 del 26/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 37503/2023

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A.- Concessione Minerbio Stoccaggio - 1[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'installazione IPPC di trattamento e compressione di gas naturale (di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Zena -

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto di ARPAE DET-AMB-2022-6284 del 07/12/2022, è stato rilasciato il Riesame e contestuali modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A., con sede legale in Comune di San Donato Milanese (MI) in Piazza Santa Barbara n° 7, per l'esercizio delle attività di trattamento e compressione di gas naturale (di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolte nell'installazione IPPC situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Zena e denominata «Concessione Minerbio Stoccaggio».

Vista la **domanda⁴ dell'azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A. del 13/11/2023**, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³**, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1. Adeguamento delle aree cluster A, B, C e D con allaccio dei nuovi pozzi Minerbio 87 e 88 nel cluster B;**
- 2. Adeguamento dell'impianto di trattamento gas;**
- 3. Realizzazione del nuovo punto unico di misura del gas.**

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 13/11/2023, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 19/12/2023 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'installazione, con contestuale sospensione⁷ del procedimento amministrativo in oggetto e l'azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A., in data 05/02/2024, ha trasmesso⁸ la documentazione integrativa richiesta.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs.n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato con DET-AMB-2022-6284 del 07/12/2022;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2023/192175 del 13/11/2023;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2023/192540 del 13/11/2023;

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2023/215779 del 19/12/2023;

⁸ Assunte agli atti con protocollo PG/2024/22324 del 05/02/2024;

La modifica di cui al punto 1), è relativa all'**adeguamento dei cluster** e, in particolare, alla sostituzione di alcune apparecchiature esistenti e all'installazione di un cabinato dove ubicare la strumentazione di controllo, al fine di ammodernare gli impianti realizzati negli anni '80.

In particolare, nell'ambito di tale modifica, l'azienda comunica la realizzazione di una serie di interventi di sostituzione di determinate componenti impiantistiche nelle aree cluster e, fra questi, quelli che hanno una rilevanza dal punto di vista ambientale sono i seguenti:

- Sostituzione dei **quattro serbatoi interrati di stoccaggio delle acque di processo** con aumento della capacità di stoccaggio da 5 a 120 m³ e delle relative linee di collegamento. La maggiore capacità dei serbatoi si rende necessaria in relazione alla maggiore efficienza dei nuovi separatori.
- Sostituzione dei **quattro serbatoi di stoccaggio del glicole** con serbatoi della stessa capacità degli attuali (22 m³) e delle relative pompe d'iniezione e linee di collegamento.
- Installazione di un **nuovo ko-drum interrato** di accumulo a servizio della candela di vent (ricavato da tubazione 20" e della capacità di 0,6 m³).

Per la realizzazione degli interventi sarà individuata una finestra temporale di fermo e isolamento delle attività svolte nei vari Cluster, a partire da marzo 2024 fino a dicembre 2026, che interesseranno inizialmente i cluster A e B e poi gli altri due cluster, prevedibilmente con lavori nel periodo da febbraio/marzo a novembre di ogni anno.

La modifica di cui al punto 2), è inerente all'**adeguamento dell'impianto di trattamento** e, in particolare, alla sostituzione di una parte delle apparecchiature e delle tubazioni esistenti, in esercizio da molti anni, e nello stesso tempo una loro razionalizzazione, prevedendo, dove possibile, apparecchiature di maggior efficienza.

In particolare, nell'ambito di tale modifica, l'azienda comunica la realizzazione di una serie di interventi di sostituzione di determinate componenti impiantistiche nell'impianto di trattamento gas e, fra questi, quelli che hanno una rilevanza dal punto di vista ambientale sono i seguenti:

- Sostituzione dei **serbatoi del glicole e delle acque di processo** come riportato nella tabella seguente:

Liquidi contenuti	Sigla esistente	Capacità (m ³)	Anno costruzione	Sigla nuovo	Capacità operativa (m ³)	Note
Glicole	20-S-5000	150	1980	380-0-TA-012	122	Serbatoio esterno con bacino di contenimento – Glicole colonne nuovo
Glicole	20-S-5001	500	1984	380-0-TA-010	440	Serbatoio esterno con bacino di contenimento – Glicole colonne da rigenerare
Glicole	20-S-5002	500	1984	380-0-TA-011	440	Serbatoio esterno con bacino di contenimento – Glicole colonne rigenerato
Glicole	20-S-4001	100	1984	380-0-TA-013	85	Serbatoio esterno con bacino di contenimento – Glicole iniezione da rigenerare

Glicole	20-S-4000	100	1979	380-0-TA-014	85	Serbatoio esterno con bacino di contenimento – Glicole iniezione rigenerato
Acque di processo	20-S-4002	100	1983	550-0-TA-015-A/B	250+250	Serbatoi esterni con bacino di contenimento – Acque glicolate recuperate dalla rigenerazione del Glicole

- Installazione di un **nuovo serbatoio di raccolta drenaggi Glicole** 390-0-TF-001 da 14 m³ e relative pompe, e **ricollocaimento del serbatoio drenaggi esistente** 20-V-4003, con adeguamento della relativa rete di tubazioni. Il nuovo serbatoio, orizzontale, è interrato a doppia camicia, provvisto di rilevatore di perdite a pressione, con relative linee di collegamento alla camicia, mentre il serbatoio esistente (orizzontale, e atmosferico) non viene modificato, ma verrà dotato di una nuova vasca di contenimento impermeabilizzata.
- Realizzazione di **due nuovi KO Drum di torcia** in parallelo (entrambi ricavati da tubo 56”) per la raccolta di eventuali liquidi e condensati che dovessero essere trascinati dai gas di sfiato nei collettori della candela di sfiato esistente, collocata in area Trattamento.

Il collettore di vent da 24” verrà collegato a due nuovi tronchi di tubo da 56”, interrati, di lunghezza 6500 mm ognuno, che fungeranno da serbatoi (*ko drum*) raccoglitori degli eventuali liquidi trascinati nelle linee di blow-down, separandoli dal gas diretto in candela (i due tubi di raccolta condensati sono strumentati per monitorare il livello del liquido e sono anche dotati di blocchi PSD che, in caso di altissimo livello, causano la fermata del Trattamento). Lo svuotamento periodico dei due tubi verrà effettuato tramite autobotte, utilizzando un tubo pescante dotato di apposita connessione rapida posta fuori terra, di cui ognuno sarà provvisto.

- Smantellamento delle tubazioni aeree/interrate non più utilizzate, cavi elettrici e strumentali e demolizione di alcune opere civili (magazzino/officina e deposito rifiuti, basamenti, bacini di contenimento e platee dove necessario).
- Sostituzione dell’esistente sistema di subirrigazione per la gestione delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato uffici, con un **nuovo impianto di fitodepurazione** analogo a quello presente nell’impianto di compressione.

Il programma prevede tre periodi d’intervento:

- primo periodo (anno 2024 con fermata esercizio impianti da giugno a novembre);
- secondo periodo (anno 2025 con fermata esercizio impianti da agosto a novembre);
- terzo periodo (anno 2026 con fermata esercizio impianti a settembre).

La modifica di cui al punto 3), è inerente alla realizzazione di un punto unico di misura gas (PUM).

Il PUM sarà realizzato in area adiacente all’ubicazione dei turbocompressori in area Compressione. Nello specifico, il progetto prevede l’installazione di nuovi sistemi ad ultrasuoni per la misura fiscale del gas sia per la fase di compressione che di erogazione del gas, con le necessarie nuove linee di collegamento con gli stessi impianti di compressione e trattamento gas, senza modificare le modalità di esercizio degli impianti, compresi i relativi aspetti ambientali associati. Si prevede di completare l’installazione di tali sistemi entro il 2024.

Il **cronoprogramma complessivo** ipotizzato per la realizzazione di tali modifiche, prevede che nel corso dei prossimi 3 anni siano previsti i seguenti interventi:

- **Anno 2024:** installazione PUM, adeguamento cluster A e B e avvio adeguamento dell'impianto di trattamento.
- **Anno 2025:** adeguamento cluster C e prosecuzione dei lavori per l'impianto di trattamento.
- **Anno 2026:** adeguamento cluster D e conclusione dei lavori per l'impianto di trattamento.

Vista la **Relazione istruttoria⁹ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna-Unità IPPC del 23/02/2024**, nella quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, si esprimono le seguenti **valutazioni in merito alla domanda di modifica presentata**, per le parti rilevanti dal punto di vista ambientale, con proposta di **Modifica dell'AIA vigente** come di seguito recepito nel dispositivo autorizzativo:

- Relativamente agli interventi di adeguamento dei cluster:

Il Gestore ha dichiarato di aver effettuato entro il 2023 la sostituzione dei serbatoi interrati da 2 m³ ciascuno, presso i cluster A, B, C, D, adibiti al contenimento di acque glicolate, con serbatoi interrati a doppia camera da 5 m³, come previsto nella tabella della sezione C.2.3.1 IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO DELL'AREA IMPIANTI DI EROGAZIONE E TRATTAMENTO dell'atto AIA vigente.

Il Gestore, inoltre, ha specificato che la necessità di ulteriore sostituzione dei suddetti serbatoi con altri di volume pari a 120 m³ deriva dalla migliore efficienza dei nuovi separatori acque che verranno installati per ciascun pozzo e, quindi, dalla necessità di stoccare un maggior quantitativo di acqua di processo (acque glicolate). In particolare, da ciascun pozzo si attendono max 1.5 m³/giorno di acqua e, pertanto, il nuovo serbatoio (uguale in tutti i cluster, per motivi di uniformità impiantistica), è previsto di volume tale da consentire un tempo di stoccaggio variabile da un minimo di 3.5 giorni (per il cluster B) e fino a un massimo di 13 giorni (per il cluster D), come elencato di seguito:

- Cluster A: 10 pozzi per 8 giorni di stoccaggio,
- Cluster B: 23 pozzi per 3.5 giorni di stoccaggio,
- Cluster C: 14 pozzi per 6 giorni di stoccaggio,
- Cluster D: 6 pozzi per 13 giorni di stoccaggio.

Il volume della nuova tipologia di serbatoio consentirà un'adeguata disponibilità di stoccaggio anche in periodi di indisponibilità dell'autobotte per lo svuotamento (come per esempio nei fine settimana, ferie o festività). Tale dimensionamento dei serbatoi è stato quindi sviluppato in maniera conservativa, considerando la massima produzione di acqua nei cluster, mentre con i separatori esistenti la maggior parte dell'acqua viene separata e gestita in centrale. I serbatoi da 120 m³ interrati saranno a doppia camera con misura della pressione dell'intercapedine.

Il Gestore ha fornito le analisi del terreno e del fondo scavo nella sostituzione dei serbatoi da da 2 m³, con serbatoi da 5 m³ effettuate ad ottobre 2023 e non prevede nuovi campionamenti all'atto dell'eliminazione dei serbatoi da 5 m³. Dai rapporti di prova forniti non si evidenziano anomalie. Per l'installazione dei serbatoi da 120 m³, ubicati in una nuova posizione all'interno di ciascun cluster, il Gestore ha dichiarato di effettuare le analisi per lo smaltimento del terreno e per verificare la qualità dell'acqua di falda che sarà eventualmente intercettata, con ricerca di idrocarburi e IPA.

⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2024/36021 del 23/02/2024;

Il *KO-drum* (= *Knock-out drum*) viene realizzato in tutti i cluster e consiste in un tratto di tubo (con fondelli ovali alle due estremità, per avere funzione di serbatoio), collegato direttamente alla linea di vent (= linea di blowdown), posizionato nel punto più basso rispetto alle altre linee d'impianto e dotato di indicatori di livello. La linea di vent non è una linea operativa, ma sarà interessata da flusso solamente in casi di emergenza o di manutenzione, i quali comportano l'apertura delle *BDV* (*Blow-Down Valve*) ad essa collegate. Il KO-Drum da tubo consente di collettare in un unico punto l'eventuale condensa liquida che potrebbe essere trascinata durante il suddetto vent, facilitando la successiva rimozione di tale condensa mediante autobotte, necessaria per ripristinare la funzionalità dell'impianto (l'eventuale presenza di liquido nel KO-drum, che verrebbe segnalata dagli indicatori di livello, ha l'effetto di causare il blocco del funzionamento dell'intero cluster). L'eventuale condensa accumulatasi nel KO-Drum durante un vent deve essere tempestivamente rimossa, mediante autobotte, al fine di poter riavviare il cluster. Il KO-Drum è sostanzialmente sempre privo di liquidi al suo interno, se non per alcune ore durante l'anno.

Il Gestore ha specificato che i quattro nuovi serbatoi di stoccaggio del glicole presso i cluster A, B, C, D saranno sostituiti con serbatoi di stessa capacità, 22 m³, con massimo volume di riempimento di 19.4 m³. Il bacino di contenimento di ciascun serbatoio ha un volume interno di circa 25 m³, ovvero di 23 m³ al netto dei supporti del serbatoio posizionati internamente al bacino.

- Relativamente agli interventi di adeguamento dell'area di trattamento

Riguardo alla sostituzione dei cinque serbatoi del glicole, del serbatoio delle acque di processo e alla ricollocazione del serbatoio drenaggi esistente 20-V-4003, il Gestore ha fornito i volumi dei nuovi serbatoi, della loro capacità massima e dei volumi dei bacini di contenimento. Si evidenzia che, in tutti i casi, il bacino di contenimento, per motivi di agibilità e mobilità interna, ha un'area molto maggiore di quanto servirebbe per il solo contenimento del liquido nei serbatoi.

In particolare i nuovi serbatoi di stoccaggio glicole, uno da 122 m³ di capacità operativa e due da 85 m³ di capacità operativa ciascuno, saranno installati all'interno di un unico bacino di contenimento da 1315 m³ e i due serbatoi glicole di capacità operativa massima pari a 440 m³ cadauno saranno installati in un bacino di contenimento di capacità di 2089 m³.

I nuovi serbatoi di stoccaggio acque di processo di capacità operativa massima pari a 232 m³ cadauno sono posizionati ciascuno in un proprio bacino di contenimento di capacità di 619 m³.

L'esistente serbatoio drenaggi viene posizionato interamente in una vasca di contenimento interrata.

Con riferimento all'impianto di fitodepurazione di progetto, proposto per la sostituzione del sistema di subirrigazione per il trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato uffici, identificato come fabbricato multiusi nella planimetria allegata, si riportano le caratteristiche dell'impianto presentate con le integrazioni. Il gestore ha progettato un impianto dimensionato per 20 A.E. ritenendolo sufficiente per il trattamento dei reflui domestici prodotti in base al numero degli addetti che sarà costituito da n. 2 stazioni di sollevamento, con capacità di lt. 1000 cadauna, per l'alloggiamento di n. 2 pompe, n. 2 pozzetti di raccordo di capacità 200 litri, uno per l'ingresso e uno per l'uscita dalle vasche di fitodepurazione e n. 20 vasche di fitodepurazione posizionate in parallelo da 1 A.E. aventi superficie di 5 mq/cad. in cui verranno posate n. 100 piantine di *Prunus Lauroceraso*, idoneo alla funzione biologica della depurazione delle acque reflue.

L'impianto di fitodepurazione scelto è di tipo sub-superficiale a flusso orizzontale composto da sedimentazione primaria a mezzo fossa Imhoff.

I vassoi sono realizzati per raccogliere le essenze vegetali scelte per la depurazione secondaria dei liquami domestici per lo scarico in acque superficiali.

Si fa presente, infine, che il terreno escavato per l'installazione dei nuovi serbatoi interrati (quattro serbatoi da 120 m³ ciascuno presso i cluster, per il contenimento delle acque di processo (acque glicolate) e un serbatoio interrato a doppia camera per la raccolta delle acque dei drenaggi), qualora non sia riutilizzato nello stesso sito, dovrà essere trattato nelle due seguenti modalità alternative: o attraverso il riutilizzo prevedendone la trasformazione in sottoprodotto secondo le procedure di cui al DPR 120/2017 o, qualora classificato come rifiuto, attraverso il recupero in impianto autorizzato e, possibilmente, non in impianto di smaltimento.

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, rilasciata all'azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A. per l'esercizio delle attività di trattamento e compressione di gas naturale, svolte nell'installazione IPPC in oggetto.

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

- 1. Di prendere atto degli interventi di modifica 1), 2) e 3) richiamati in premessa** relativi all'adeguamento delle aree cluster A, B, C e D con allaccio dei nuovi pozzi Minerbio 87 e 88 nel cluster B, all'adeguamento dell'impianto di trattamento gas alla realizzazione del nuovo punto unico di misura del gas, stabilendo quanto segue:

Si dispone la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A., per l'esercizio dell'attività di trattamento e compressione di gas naturale (di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) denominata «Concessione Minerbio Stoccaggio» e situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Zena, **per i seguenti punti:**

- Il **Paragrafo C.2.3.1 IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO DELL'AREA IMPIANTI DI EROGAZIONE E TRATTAMENTO**, è così integrato:
- **Vengono realizzati due nuovi KO-Drum (= Knock-out drum) di torcia in parallelo (entrambi ricavati da tubo da 56") per la raccolta di eventuali liquidi e condensati che dovessero essere trascinati dai gas di sfiato nei collettori della candela di sfiato esistente, collocata in area Trattamento. I due tubi di raccolta condensati sono strumentati per monitorare il livello del liquido; in caso di altissimo livello, causano la fermata del Trattamento. Lo svuotamento periodico dei due tubi viene effettuato tramite autobotte.**
- **In tutti i cluster viene realizzato un KO-drum (= Knock-out drum) consistente in un tratto di tubo (con fondelli ovali alle due estremità, per avere funzione di serbatoio), collegato direttamente alla linea di vent (= linea di blowdown), posizionato nel punto più basso rispetto alle altre linee d'impianto e dotato di indicatori di livello. Il KO-Drum da tubo consente di collettare in un unico punto l'eventuale condensa liquida che potrebbe essere trascinata durante il suddetto vent, facilitando la successiva rimozione di tale condensa mediante autobotte, necessaria per ripristinare la funzionalità dell'impianto (l'eventuale presenza di liquido nel KO-drum, che verrebbe segnalata dagli indicatori di livello, ha l'effetto di causare il blocco del funzionamento dell'intero cluster).**

- Al **Paragrafo C.2.3.1 IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO DELL'AREA IMPIANTI DI EROGAZIONE E TRATTAMENTO**, la **Tabella con le caratteristiche dei serbatoi** sia sostituita come di seguito riportato, **con validità, per ciascun serbatoio, a partire dall'anno in cui lo stesso verrà sostituito / installato.**

Si precisa inoltre, secondo quanto dichiarato dal Gestore, che presso i cluster A, B, C, D, i serbatoi adibiti al contenimento di acque glicolate da 2 m³ sono stati sostituiti con serbatoi interrati a doppia camera da 5 mc, nell'anno 2023.

Le caratteristiche dei serbatoi dell'impianto di erogazione/trattamento sono riportate nella tabella seguente:

Liquidi contenuti	Capacità / Capacità operativa (m ³)	Anno costruzione / installazione	Materiale costruzione	Note
Acque glicolate	10	2004	ferro	Serbatoio interrato a doppia camera per la raccolta delle acque dei drenaggi posizionato interamente in una vasca di contenimento
Acque glicolate	120	2024	acciaio	Serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione intercapedine ubicato al cluster A
Acque glicolate	120	2024	acciaio	Serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione intercapedine ubicato al cluster B
Acque glicolate	120	2025	acciaio	Serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione intercapedine ubicato al cluster C
Acque glicolate	120	2026	acciaio	Serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione intercapedine ubicato al cluster D
Glicole	158/122	2025	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole colonne nuovo
Glicole	542/440	2026	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole colonne da rigenerare
Glicole	542/440	2026	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole colonne rigenerato
Glicole	110/85	2025	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole iniezione da rigenerare
Glicole	110/85	2025	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole iniezione rigenerato
Glicole	22	2024	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole iniezione cluster A
Glicole	22	2024	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole iniezione cluster B
Glicole	22	2025	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole iniezione cluster C

Glicole	22	2025	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Glicole iniezione cluster D
Gasolio	5	1996	ferro	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Gasolio per gruppo elettrogeno
Gasolio	1	1983	ferro	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Gasolio per gruppo elettrogeno cluster A
Gasolio	1	1983	ferro	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Gasolio per gruppo elettrogeno cluster B
Gasolina	36	1980	ferro	Serbatoio esterno con bacino di contenimento
Acque oleose	38,5	1981	ferro	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Sloop separazione liquidi di processo acqua /gasolina
Acque di processo	293/232	2026	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Acque glicolate recuperate dalla rigenerazione del Glicole
Acque di processo	293/232	2026	acciaio	Serbatoio esterno con bacino di contenimento - Acque glicolate recuperate dalla rigenerazione del Glicole
Acque glicolate	14	2025	acciaio	Serbatoio interrato a doppia camera per la raccolta delle acque dei drenaggi
Acque meteoriche	500	1992	ferro	Serbatoio esterno senza bacino di contenimento - Acque meteoriche da aree cordolate
Acque meteoriche	90	2004	vetroresina	Serbatoio fuori terra con bacino di contenimento – Acque prima pioggia
Acqua	250	1980	ferro	Serbatoio esterno senza bacino di contenimento - Acqua antincendio

- Al paragrafo **C.3.4 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI IDRICI)**, al sottoparagrafo **Scarichi idrici la descrizione delle acque reflue domestiche è così sostituita:**

Acque reflue domestiche

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina impianti di trattamento (fabbricato uffici) vengono trattate in un sistema che comprende fossa Imhoff e impianto di fitodepurazione. Anche le acque provenienti dai servizi igienici della palazzina impianti di compressione sono convogliate ad una fossa Imhoff e sistema di fitodepurazione. I due sistemi sono indipendenti.

I fanghi biologici presenti nella fossa Imhoff vengono periodicamente rimossi (con frequenza generalmente annuale) e conferiti presso impianto autorizzato, al fine di mantenere una buona capacità depurativa.

- Il paragrafo **D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI** venga **integrato con il seguente punto 3.:**

3. Al fine di una corretta gestione degli impianti di fitodepurazione si riportano le seguenti condizioni:

- Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire.
 - Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione della fossa Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Venga eseguita una periodica manutenzione del complesso vegetale del sistema di fitodepurazione, prevedendo eventuali ripiantumazioni delle piante morte.
 - Dovrà essere limitato al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nei vassoi avendo una particolare cura della pendenza del terreno circostante per non alterare il sistema di trattamento biologico del carico organico.
 - Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intendono solo acque derivanti dal metabolismo umano.
- Al Paragrafo **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO SUOLO E DEL SOTTOSUOLO**, la nota in calce alla tabella 2a è sostituita come di seguito riportato:

⁽¹⁾ al momento di rilascio del riesame dell'AIA, con integrazione della 1^a modifica di AIA, risultano essere presenti i seguenti manufatti interrati,:

1. Serbatoio interrato a doppia camera olio minerale "nuovo" ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009)
2. Serbatoio interrato a doppia camera olio minerale "esausto" ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009)
3. Serbatoio interrato a doppia camera gasolio ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009)
4. Serbatoio interrato a doppia camera acqua oleosa ubicato in Area Compressione (anno di installazione: 2009)
5. Serbatoio interrato a doppia camera **posizionato interamente in vasca di contenimento** per la raccolta delle acque dei drenaggi ubicato in Area Trattamento (anno di installazione: 2004)
6. Serbatoio interrato stoccaggio glicole ubicato al cluster A (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015); **sostituito da serbatoio interrato a doppia camera da 5 m³ nel 2023, sostituito da serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione dell'intercapedine nel 2024**
7. Serbatoio interrato stoccaggio glicole ubicato al cluster B (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015), **sostituito da serbatoio interrato a doppia camera da 5 m³ nel 2023, sostituito da serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione dell'intercapedine nel 2024**
8. Serbatoio interrato stoccaggio glicole ubicato al cluster C (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015), **sostituito da serbatoio interrato a doppia camera da 5 m³ nel 2023, sostituito da serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione dell'intercapedine nel 2025**
9. Serbatoio interrato ubicato al cluster D (anno di installazione: 1987; ultima verifica di tenuta: giugno 2015), **sostituito da serbatoio interrato a doppia camera da 5 m³ nel 2023, sostituito da serbatoio interrato a doppia camera con misura della pressione dell'intercapedine nel 2026**
10. Serbatoi gasolio in cluster A e in cluster B fuori terra; (in cluster C e D non c'è il serbatoio gasolio)
11. Serbatoi accumulo aria cluster A, B, C e D fuori terra
12. **Serbatoio interrato a doppia camera per la raccolta delle acque dei drenaggi installato nel 2025**

- Al paragrafo **E.5 CONSUMI E SCARICHI IDRICI** è aggiunto il seguente punto 5.:
 5. Il gestore dovrà aggiornare la planimetria 3B (Scarichi idrici) presente in azienda, riportando i sistemi di trattamento e pretrattamento (vassei di fitodepurazione e fosse Imhoff) e i punti di scarico finali con l'aggiornamento di cui alla 1^a modifica non sostanziale di AIA.
- 2. Che resti invariata ogni prescrizione, portata a carico dell'azienda Stogit – Stoccaggi Gas Italia S.p.A. per l'installazione in oggetto, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE con atto DET-AMB-2022-6284 del 07/12/2022.
- 3. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁰

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹¹

¹⁰ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023;

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.